

*PARROCCHIA DEI
SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO*

CHIEVOLIS

DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

LE CHIESE DI:

CHIEVOLIS

REDONA

INGLAGNA

MUINTA



La Chiesa Parrocchiale dei Santi Apostoli Pietro e Paolo a Chievolis

La chiesa di Chievolis domina dall'alto il paese abbarbicato sul dorso della montagna e si specchia nelle acque del Silisia che confluisce nel vicino lago di Redona.



STORIA

L'attuale chiesa, eretta per ampliare una precedente edificata nel 1741, fu iniziata nel 1870 ed aperta al culto nel 1890. Nel 1892 diventò curazia, ma sempre soggetta alla chiesa di San Floriano di Tramonti di Sopra. Divenne parrocchia indipendente il 24 agosto 1942. La chiesa fu consacrata il 18 gennaio 1956. Era ed è tuttora il punto d'incontro di tutti gli abitanti delle molte e sparse borgate della Val Silisia.

Il terremoto del 1976 causò lesioni alle murature, al tetto e, purtroppo anche la perdita di gran parte delle decorazioni che ornavano il soffitto. L'edificio fu oggetto di lavori di consolidamento antisismico e di restauro iniziati nell'estate del 1986 ed ultimati nella primavera del 1988.

DA VEDERE

La facciata in stile neoclassico presenta un portale architravato ed un rosone centrale. Il campanile, leggermente arretrato rispetto alla facciata e staccato dalla chiesa, fu iniziato nel 1876,

grazie ad una donazione dell'Imperatrice Marianna, vedova dell'imperatore Ferdinando. La chiesa è circondata da un'area asfaltata che è pure la piazza del paese, essendo questo l'unico spazio pianeggiante, oltre al cimitero situato poco distante. L'ampio interno ad unica navata rettangolare, è caratterizzato dall'altare maggiore, costruito nel 1792 dall'artista Silvestro da Pinzano, sopra il quale sono collocate le due statue dei Santi Pietro e Paolo ai quali la chiesa è dedicata. Sul lato sinistro del coro è posta la statua di San Giuseppe e sul lato destro quella di Santa Rita.



L'Altare Maggiore

Lungo la navata sono collocati ben quattro altari laterali: il primo a destra, rispetto al coro, è dedicato ai Santi Lorenzo, Liberale ed Antonio; il secondo a Santa Lucia. Sul lato sinistro troviamo il primo, dedicato alla Vergine Regina ed il secondo accoglie un suggestivo Santo Sepolcro con esposta la statua del corpo di Gesù racchiusa in un'urna di vetro. Il lampadario centrale di cristallo fu donato dai primi Chievolani emigrati in America agli inizi del secolo scorso.

FESTA DEL PATRONO

A Chievolis si festeggiano solennemente i Santi Pietro e Paolo, patroni del paese, il 29 giugno di ogni anno. Per la ricorrenza, i molti Chievolani emigrati in paesi e città della pianura, si ritrovano numerosi rinsaldando così il legame con la chiesa della loro valle d'origine.



Chiesa succursale della Madonna del Carmelo a Redona

La borgata di Redona, in Comune di Tramonti di Sopra, negli anni Cinquanta è stata interamente sfollata e sommersa dall'omonimo lago artificiale, ivi compresa la chiesa dedicata alla Madonna del Carmelo.



STORIA

Questo edificio era stato ampliato e ristrutturato nel 1891. In precedenza esisteva sul posto un oratorio risalente al 1740. Dopo la realizzazione del lago, la società costruttrice dei tre bacini artificiali, la S.A.I.C.I., ha edificato l'attuale chiesa poco distante dalla precedente sommersa, sempre dedicata alla Beata Vergine del Carmelo. Il luogo sacro fu benedetto dal vescovo Vittorio De Zanche il 7 gennaio 1952.

DA VEDERE

La chiesa è sopraelevata rispetto alla sede stradale, domina la piazzetta di Redona ed è circondata da un porticato dov'erano state collocate due lapidi marmoree con i nomi dei caduti delle due guerre mondiali che poi sono state spostate nell'adiacente monumento ai caduti, inaugurato il 5 novembre 2005. L'edificio è stato oggetto di lavori di ristrutturazione e restauro iniziati nell'agosto del 2006 ed inaugurati il 22 luglio 2007 dal vescovo Ovidio Poletto.



L'interno è semplice e raccolto attorno all'altare, sopra il quale, in una nicchia, è collocato il grande affresco della Vergine del Carmine. La statua lignea della Madonna del Carmine invece è posta sul lato destro della navata, seduta sul trono processionale e attorniata da quattro angioletti. L'affresco e la statua sono stati di recente restaurati con finanziamenti dei Redonesi e di vari Enti. Il piccolo campanile è inserito nel lato sinistro del coro ed è formato da tre monofore dove sono collocate le campane. A poca distanza dalla chiesa, lungo la statale per Tramonti, si trova il piccolo cimitero della borgata.

FESTA DEL PATRONO

A Redona ogni anno, a luglio, si celebra solennemente la festività della Madonna del Carmine. La statua della Vergine è portata in processione dai Redonesi lungo la strada statale fino alla vicina diga di Ponte Racli.



✠ *L'oratorio della Natività della Beata Vergine a Inglnagna*

Il piccolo edificio di culto è collocato in una delle più belle borgate della Val Silisia: Inglnagna.



L'oratorio si trova al centro del paesino bagnato dall'omonimo rio e risale agli anni cinquanta circa.

All'interno è da notare la particolarità della piccola statuetta di Maria Bambina che per dimensioni e fattezze assomiglia ad una bambola.



L'8 settembre di ogni anno, festa della Natività della Beata Vergine, alla quale è dedicato l'oratorio, l'immagine, posta su una apposita culla, viene portata in processione serale lungo le viuzze della borgata. Le molte candele accese ed allineate sui muretti e sui cigli delle stradine, concorrono a creare una cornice particolarmente suggestiva che distingue questa partecipata funzione religiosa.

✠ *La Chiesetta dei Vigili del Fuoco a Muinta*

La borgata di Muinta si affaccia sul lago di Redona ed è raggiungibile solo a piedi attraverso una passerella pedonale posta nelle vicinanze della frazione di Faidona. Il 16 aprile 1977 quattro vigili del fuoco ed un impresario persero la vita precipitando



con l'elicottero nel lago di Redona durante le operazioni di soccorso ai terremotati. In particolare trasportavano materiali per la costruzione di prefabbricati necessari ad ospitare gli abitanti di Muinta che all'oggiavano nelle tende, dopo i danni subiti dal terremoto del 1976. L'indimenticato e compianto parroco (dal 1945 al 1951 e dal 1973 al 1984) di Chievolis don Narciso Luvisetto, così scrive nel suo libro di memorie: *"I cinque morti sono morti per noi. Esprimiamo un grazie con le lacrime agli occhi con il fiato mozzo dal singhiozzo. Non potremo dimenticare il bene che ci hanno fatto"*.

Don Narciso, assieme al cav.uff. Giuseppe Ronzat, sindaco di Tramonti di Sotto, si adoperarono per edificare a Muinta la chiesetta in memoria dei vigili del fuoco caduti durante le operazioni di soccorso. Il piccolo edificio, che sulla facciata ha posto una lapide con i nomi dei caduti, è stato inaugurato con una solenne cerimonia il 20 aprile 1980.

Negli anni a seguire questo tragico evento è stato molte volte ricordato con cerimonie religiose e civili.

Il 7 maggio 2006 in occasione del trentesimo anniversario del terremoto, il vescovo mons. Ovidio Poletto, assieme ad alcuni parroci del periodo del terremoto e della ricostruzione e l'attuale parroco di Meduno e Tramonti, don Fabrizio De Toni, hanno concelebrato presso la chiesetta una Santa Messa a suffragio dei caduti. Erano presenti molte autorità, numerosi vigili del fuoco, (anche con mezzi anfibi sul lago), rappresentanze delle associazioni di volontariato, degli scouts e molti fedeli.

